

# Monastero invisibile

Sussidio bimestrale N° 42  
dell'Arcidiocesi di Udine  
Preghiera di  
Settembre e Ottobre 2022



“La nostra preghiera si diffonda e continui nelle chiese, nelle comunità, nelle famiglie, nei cuori dei credenti, come in un **monastero invisibile**, da cui salga al Signore una invocazione perenne.”

(San Giovanni Paolo II)

## 1. Invochiamo lo Spirito Santo (con l'antica preghiera dell'Adsumus)

*Siamo qui dinnanzi a te, o Spirito Santo: sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome; vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori: insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire, compi tu stesso quando da noi richiedi. Sii tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni, perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo, hai un nome santo e glorioso: non permettere che sia lesa la nostra giustizia, tu che ami l'ordine e la pace; non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, non ci influenzino cariche e persone; tienici stretti a te col dono della tua grazia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità. Fa che riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme, così da far tutto in armonia con te, nell'attesa che per il fedele compimento del dovere ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen.*

## 2. Preghiamo con il Salmo (n° 121)

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?

<sup>2</sup> Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

<sup>3</sup> Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

<sup>4</sup> Non si addormenterà, non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

<sup>5</sup> Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.

<sup>6</sup> Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

<sup>7</sup> Il Signore ti custodirà da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.

<sup>8</sup> Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

*(tempo di silenzio e interiorizzazione)*

### **3. Meditiamo con il Salmo n° 121 (120)**

Il Salmo 121 che oggi meditiamo fa parte della raccolta dei «canti delle ascensioni», ossia del pellegrinaggio verso l'incontro col Signore nel tempio di Sion. È un Salmo di fiducia poiché in esso risuona per sei volte il verbo ebraico *shamar*, «custodire, proteggere». Dio, il cui nome è invocato ripetutamente, emerge come il «custode» sempre sveglio, attento e premuroso, la «sentinella» che veglia sul suo popolo per tutelarlo da ogni rischio e pericolo. Il canto si apre con uno sguardo dell'orante rivolto verso l'alto, «verso i monti», cioè i colli su cui si leva Gerusalemme: di lassù viene l'aiuto, perché lassù abita il Signore nel suo tempio santo. La sua fede è inconcussa e la sua certezza è una sola: «Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra». Questa fiducia è illustrata nel Salmo attraverso l'immagine del custode e della sentinella, che vigilano e proteggono. Si allude anche al piede che non vacilla nel cammino della vita e al pastore che nella sosta notturna veglia sul suo gregge senza addormentarsi né prendere sonno. Il pastore divino non conosce riposo nell'opera di tutela del suo popolo. Subentra, poi, un altro simbolo, quello dell'«ombra», che suppone la ripresa del viaggio durante il giorno assolato. Il pensiero corre alla storica marcia nel deserto del Sinai, ove il Signore cammina alla testa di Israele di «giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere» (Es 13,21). Nel Salterio non di rado si prega così: «Proteggimi all'ombra delle tue ali...» (Sal 16,8; cfr Sal 90,1). Dopo la veglia e l'ombra, ecco il terzo simbolo, quello del Signore che «sta alla destra» del suo fedele (cfr Sal 120,5). È questa la posizione del difensore sia militare che processuale: è la certezza di non essere abbandonati nel tempo della prova, dell'assalto del male, della persecuzione. A questo punto il Salmista ritorna all'idea del viaggio durante un giorno caldo nel quale Dio ci protegge dal sole incandescente. Ma al giorno succede la notte. Nell'antichità si riteneva che anche i raggi lunari fossero nocivi, causa di febbre, o di cecità, o persino di follia; perciò il Signore ci protegge anche nella notte.

Ormai il Salmo giunge alla fine con una dichiarazione sintetica di fiducia: Dio ci custodirà con amore in ogni istante, tutelando la nostra vita da ogni male. Ogni nostra attività, riassunta nei due verbi estremi dell'«uscire» e dell'«entrare», è sempre sotto lo sguardo vigile del Signore. Lo è ogni nostro atto e tutto il nostro tempo, «da ora e per sempre».

Vogliamo ora commentare quest'ultima dichiarazione di fiducia con una testimonianza spirituale dell'antica tradizione cristiana. Infatti, nell'Epistolario di Barsanufio di Gaza (morto verso la metà del VI secolo), un asceta di grande fama, interpellato da monaci, ecclesiastici e laici per la saggezza del suo discernimento, troviamo richiamato più volte il versetto del Salmo: «Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita». Con esso egli voleva dare conforto a quanti gli manifestavano le proprie fatiche, le prove della vita, i pericoli, le disgrazie.

Una volta Barsanufio, richiesto da un monaco di pregare per lui e per i suoi compagni, così rispose, includendo nel suo augurio la citazione di questo versetto: «Figli miei diletti, vi abbraccio nel Signore, supplicandolo di proteggervi da ogni male e di darvi sopportazione come a Giobbe, grazia come a Giuseppe, mitezza come a Mosè e il valore nei combattimenti come a Giosuè figlio di Nun, la padronanza dei pensieri come ai giudici, l'assoggettamento dei nemici come ai re Davide e Salomone, la fertilità della terra come agli Israeliti... Vi accordi la remissione dei vostri peccati con la guarigione del corpo come al paralitico. Vi salvi dai flutti come Pietro e vi strappi dalla tribolazione come Paolo e gli altri apostoli. Vi protegga da ogni male, come suoi veri figli e vi accordi ciò che il vostro cuore chiede, per il vantaggio dell'anima e del corpo nel suo nome. Amen» (Barsanufio e Giovanni di Gaza, Epistolario, 194: Collana di Testi Patristici, XCIII, Roma 1991, pp. 235-236).

*(da una meditazione di papa Benedetto XVI)*

## **4. Intenzioni dell'Apostolato del Papa**

**OFFERTA DELLA GIORNATA:** *Cuore divino di Gesù io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.*

## MESE DI SETTEMBRE

Preghiamo perché la pena di morte, che attenta alla inviolabilità e alla dignità della persona, sia abolita nelle legislazioni di tutti i Paesi del mondo

## MESE DI OTTOBRE

Preghiamo perché la Chiesa. Fedele al Vangelo e coraggiosa nell'annuncio, sia un luogo di solidarietà, di fraternità e di accoglienza, vivendo sempre più la sinodalità.



## 5. Preghiera a Maria

*(inno alla Vergine Maria del IX sec.)*

*Ave, o stella del mare, madre gloriosa di Dio,  
vergine sempre, Maria, porta felice del cielo.*

*L'«Ave» del messo celeste reca l'annuncio di Dio,  
muta la sorte di Eva, dona al mondo la pace.*

*Spezza i legami agli oppressi, rendi la luce ai ciechi  
scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene.*

*Mostrati madre per tutti, offri la nostra preghiera  
Cristo l'accolga benigno, lui che si è fatto tuo Figlio.*

*Vergine santa fra tutte, dolce regina del cielo,  
rendi innocenti i tuoi figli, umili e puri di cuore.*

*Donaci giorni di pace, veglia sul nostro cammino,  
fa che vediamo il tuo Figlio pieni di gioia nel cielo.*

*Lode all'altissimo Padre, gloria al Cristo Signore,  
salga allo Spirito Santo l'inno di fede e di amore. Amen*

## 6. Preghiera conclusiva

*(di S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato)*

**O** Gesù Buon Pastore: animati dalla tua compassione per le folle stanche e sfinite, imploriamo da Dio nostro Padre, Signore della messe, sacerdoti che portino la tua Voce, le tue Mani e il tuo Cuore tra i tanti fratelli che aspettano la gioia del tuo Vangelo di speranza. Il tuo Santo Spirito riempia di generosità il cuore dei giovani che Tu chiami a questa grande vocazione nella nostra Chiesa udinese. Maria, Madre tua e degli Apostoli, e San Luigi Scrosoppi sostengano, clementi, la nostra preghiera. Amen.

